



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con sede in Roma, Largo Chigi n. 19, codice fiscale n. 80188230587, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Capo Dipartimento Vicario, Cons. Laura Menicucci, domiciliata per la carica presso la sede del DPO

E

La Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale con sede in Venezia, Rio Novo Dorsoduro n. 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentato dalla Dott.ssa Maria Carla Midena in qualità di Direttore dell'U.O. ed in esecuzione della DGR 619 del 20 maggio 2022
(di seguito indicate come “Parti” o “Parte”)

PREMESSA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal D.P.C.M. 22 febbraio 2019;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il DPCM 20 dicembre 2021 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

CONSIDERATA la temporanea assenza dal servizio del Capo del Dipartimento per le pari opportunità, Cons. Paola Paduano;

VISTO l’art. 5 comma 3, del summenzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che prevede che, nei casi di assenza o impedimento del responsabile delle strutture generali della Presidenza, in mancanza di apposito provvedimento del Ministro o Sottosegretario competente, ovvero del Segretario generale, su proposta del capo delle strutture stesse, le funzioni vicarie sono svolte dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica tra quelli in servizio presso la struttura interessata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2020 al n. 225, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio per le politiche delle pari opportunità;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 2 settembre 2021, con il quale la dott.ssa Laura Menicucci è stata inquadrata, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella prima fascia del ruolo del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all’art. 9 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303 e con il quale alla medesima è stata contestualmente attribuita la qualifica di consigliere a decorrere dal 23 agosto 2021;

PRESO ATTO che la dott.ssa Laura Menicucci è la dirigente con maggiore anzianità nella qualifica di consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri tra quelli in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità ai fini dello svolgimento delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTO il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTA la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha attivato, sin dal 2000, un servizio di Numero Verde anti tratta a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e, più in generale, nell’ambito delle economie illegali, quale strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti afferenti al “Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale” ex art. 18 del D. Lgs. n. 286/1998 (di seguito, Programma unico);

CONSIDERATO che il Numero Verde anti tratta è un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall’art. 18 del D.Lgs. n. 286/1998 sopra citato operando in stretto collegamento con i soggetti pubblici del territorio e con i progetti che attuano sul territorio il Programma unico e, in particolare, con apposite strutture denominate “unità territoriali operative di coordinamento”;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2016-2018, adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2016, che attribuisce al Numero Verde anti tratta (800.290.290) un ruolo fondamentale sia per la macro area d’intervento relativa alle azioni proattive sia per il funzionamento di rete del sistema nazionale anti tratta mediante i progetti attuati a livello territoriale;

VISTO il DPCM 16 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani;

VISTO, in particolare, l’articolo 1 del suddetto DPCM 16 maggio 2016 che prevede che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 2 lett. e) del predetto DPCM 16 maggio 2016, che stabilisce, fra l'altro, che i progetti di cui sopra devono prevedere una convenzione con il Numero Verde anti tratta relativamente alla presa in carico delle segnalazioni;

VISTO il bando n. 4/2021 del 6 maggio 2021 del Dipartimento per le pari opportunità, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 10 maggio 2021 e che è stato pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15 il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che, per la gestione del Numero Verde anti tratta, il Dipartimento per le pari opportunità ha sottoscritto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con la Regione Veneto, il cui termine finale è fissato al 14 giugno 2022;

TENUTO CONTO, altresì, che la Regione Veneto, è in possesso di competenze di particolare rilevanza nella gestione coordinata degli interventi di prevenzione e protezione rivolti a persone adulte in situazioni di marginalità;

VISTO l'appunto del Capo Dipartimento Vicario per le pari opportunità del 13 maggio 2022 indirizzato alla Ministra per le pari opportunità e la famiglia, e da questa assentito, con il quale, al fine di garantire la continuità del servizio connesso al Numero Verde anti tratta, si manifesta l'intendimento di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 con la Regione Veneto per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2024, con un impegno finanziario massimo a carico del Dipartimento per le pari opportunità pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00);

VISTA la nota DPO prot. n. 4394 del 20 maggio 2022 con la quale il Dipartimento per le pari opportunità ha rappresentato alla Regione Veneto la volontà di sottoscrivere un nuovo Accordo di collaborazione per la gestione del servizio connesso al Numero Verde anti tratta della durata di ventiquattro mesi per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2024, mettendo a disposizione, a tal fine, un contributo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) e ha invitato la suddetta Amministrazione a predisporre un progetto dettagliato delle attività da realizzare, comprensivo della valutazione economica finanziaria delle stesse;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTA la nota n. prot. 4603 del 27 maggio 2022 con la quale la Regione Veneto si è resa disponibile a proseguire la collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità per la gestione del servizio connesso al Numero Verde anti tratta per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2024 e si è impegnata a predisporre un piano dettagliato delle attività da svolgere, allegando altresì il piano finanziario delle attività;

VISTA la nota della Regione del Veneto – Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. prot. 4918 del 9 giugno 2022 con la quale è stato trasmesso il “Piano generale delle attività” per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2024, comprensivo del prospetto finanziario;

VISTA la nota della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale prot. 265624 del 13 giugno 2022 con la quale si trasmette il “Piano generale delle attività” per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) per il periodo 15 giugno 2022 – 14 giugno 2024, comprensivo del prospetto finanziario;

VISTA la determina del Capo del Dipartimento Vicario per le pari opportunità del 13 giugno 2022 con la quale si manifestata la volontà di stipulare un Accordo di collaborazione con la Regione Veneto individuando tutti gli elementi essenziali dell'Accordo

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e ogni documento allegato al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la gestione del servizio connesso al Numero Verde anti tratta (800.290.290), di seguito indicato come “Numero Verde”, a beneficio delle vittime di tratta a



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali e a progettare ed elaborare, di concerto con i Ministeri interessati, le Regioni e le autonomie locali nonché con l'associazionismo di riferimento, una banca dati condivisa per consentire all'Italia di adempiere pienamente alla funzione di raccolta ed analisi dei dati prevista dalla Direttiva UE 2011/36.

Il presente Accordo è finalizzato a fornire uno strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale a livello territoriale previsti dal già citato DPCM 16 maggio 2016.

Tale strumento, in particolare, consente di:

- fornire un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998 assicurando l'accoglienza delle richieste pervenute da tutto il territorio nazionale mediante un percorso strutturato di filtro, orientamento e accompagnamento “guidato” ai servizi competenti, sia pubblici che privati, presenti sul territorio, con particolare riferimento alle reti territoriali del sistema degli interventi di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento;
- entrare in contatto con gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione;
- rispondere alla domanda proveniente dai soggetti succitati, anche mediante la messa in contatto con i servizi territoriali;
- rispondere alla domanda proveniente dai cittadini anche quando non sia strettamente legata alla richiesta di informazioni bensì alla percezione di insicurezza (quando i cittadini percepiscono che l'area abitativa ed il clima che vi si produce sfuggono al loro abituale ed ordinario controllo emotivo o quando avvertono nel loro quartiere microconflittualità o conflittualità più ampie e non hanno referenti istituzionali che possano interpellare o quando non hanno organismi intermedi che possano mediare tra le loro necessità e quelle delle persone inserite in circuiti di potenziale sfruttamento), in un'ottica di “sicurezza partecipata”.

ART. 3

(Obblighi delle Parti)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il Dipartimento per le pari opportunità si impegna a collaborare con la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale per il perseguimento dell’obiettivo generale di cui all’art. 2 e, in particolare, si impegna a:

- a) coordinare le attività connesse al Numero Verde al fine di assicurarne la coerenza con gli intenti espressi, nella materia di cui trattasi, a livello nazionale e sovranazionale;
- b) fornire al Numero Verde i formulari dei progetti approvati dal bando 4/2021 al fine di assistere e monitorare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- c) monitorare l’andamento delle predette attività ed i relativi risultati;
- d) organizzare e coordinare momenti di confronto con i Ministeri interessati, le Regioni e le autonomie locali nonché con l’associazionismo di riferimento per consentire all’Italia di adempiere pienamente alla funzione di raccolta e analisi dei dati prevista dalla direttiva UE 36/2011;
- e) comunicare, entro sessanta giorni dalla scadenza del presente accordo, l’intendimento di rinnovare o cessare l’accordo di collaborazione.

La Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - si impegna a collaborare con il Dipartimento per le pari opportunità per il perseguimento dell’obiettivo generale di cui all’art. 2 e, in particolare, si impegna a realizzare le attività previste nel Piano generale delle attività” (All. A) per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) nell’ambito delle seguenti 4 macroaree:

1. Attività di Front Office
2. Attività di Back Office
3. Azioni di sistema per lo sviluppo di una rete nazionale
4. Azione di informazione e prevenzione ai fenomeni di tratta e grave sfruttamento in relazione all’emergenza umanitaria determinata dalla guerra in Ucraina

Le attività di Front Office si focalizzano in particolar modo sulla gestione della chiamata e di orientamento dell’utenza.

Le attività di Back Office si suddividono in:

- Ottimizzazione delle risorse di accoglienza presenti sul territorio nazionale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- Gestione e manutenzione di una banca dati sulle attività di segnalazione e casistica (SIRIT – sistema informatizzato per la raccolta di informazioni sulla tratta, in collaborazione con il Comune di Venezia):
- Innovazione e manutenzione banche dati.

Le azioni di sistema per il rafforzamento della rete nazionale antitratta hanno l’obiettivo di consolidare e rafforzare il Sistema nazionale degli interventi e possono suddividersi in:

- sviluppo e supporto della rete nazionale
- azioni di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione sul tema della tratta e grave sfruttamento
- promozione del numero verde e diffusione di informazioni inerenti al fenomeno
- gestione e aggiornamento del sito web;
- potenziamento rete nazionale antitratta da estendere con incontri *webinar* e incontri in presenza realizzati anche nei diversi territori progettuali
- osservatorio sui fenomeni della tratta e del grave sfruttamento
- supervisione metodologica da parte del centro per i diritti umani dell’Università di Padova
- SIRIT (in collaborazione con il Comune di Venezia): dialogo con gestionali dei progetti territoriali
- campagna nazionale di sensibilizzazione con differenti strumenti Multimediali
- realizzazione di applicazioni web e piattaforme dedicate alle vittime e agli operatori
- sistematizzazione e condivisione delle azioni sperimentali messe in campo dai progetti territoriali, progettazione europea e di raccordo operativo con altri numeri verdi con analoga *mission*, nell’Unione Europea
- realizzazione di momenti formativi (Scuola sulla Tratta) dedicata ad operatori che da poco si affacciano al lavoro all’interno dei progetti antitratta;
- potenziamento della mediazione linguistica e culturale per far fronte all’emergenza umanitaria correlata alla guerra in Ucraina e realizzazione di campagne informative e di prevenzione sull’intero territorio nazionale

Le modalità di esecuzione e di funzionamento del servizio connesso al Numero Verde nonché le specifiche attività di competenza della Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale sono indicate nel “Piano generale di gestione delle attività” allegato al presente atto (All. A) e saranno ulteriormente precisate nel “Piano dettagliato di esecuzione delle attività” che le Parti si impegnano a concordare entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Eventuali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

aggiornamenti e/o modifiche del “Piano dettagliato di esecuzione delle attività” saranno di volta in volta concordati tra le Parti. Ogni attività prevista dal presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di entrambe le Parti.

ART. 4

(Comitato tecnico-scientifico)

È costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico con funzioni di indirizzo delle attività previste dal presente Accordo. Detto Comitato è costituito da quattro membri designati dalle Parti (due per ciascuna di esse):

- Cons. Laura Menicucci per il Dipartimento per le pari opportunità
- Dott.ssa Annaclaudia Servillo per il Dipartimento per le Pari Opportunità
- Dott.ssa Maria Carla Midenà per la Regione del Veneto
- Dott.ssa Cinzia Bragagnolo per la Regione del Veneto

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire uno o anche entrambi i membri come sopra designati, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 5

(Referenti operativi)

Le parti designano quali referenti operativi del presente Accordo:

il Dott. Francesco Squeglia per il Dipartimento per le Pari Opportunità;

il Sig. Gianfranco Della Valle per la Regione del Veneto.

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il referente operativo come sopra designato, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 6

(Responsabilità)

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità connessa ai rapporti di lavoro intercorrenti o che venissero instaurati dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo nonché per ogni danno che le risorse umane utilizzate dall'altra Parte dovesse causare a terzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ART. 7

(Oneri)

All'esecuzione delle attività previste nell'art. 3 si provvederà con gli ordinari stanziamenti in bilancio senza nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Il totale delle spese per l'esecuzione delle attività previste dall'art. 3, come risultanti dal prospetto finanziario allegato al presente atto, ammonta ad euro **1.611.100,00** (un milione seicentoundicimila e cento/00) e sarà così ripartito:

- **euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)** a carico del Dipartimento per le pari opportunità;
- **euro 111.100,00 (centoundicimila e cento)** a carico della Regione del Veneto;

L'erogazione del finanziamento, a carico del Dipartimento per le pari opportunità, avverrà:

- per il 30% previa richiesta della Regione del Veneto accompagnata dal "Piano dettagliato di esecuzione delle attività" di cui all'art. 3 del presente Accordo;
- per il 40% a seguito di rendicontazione intermedia dei primi 12 mesi di attività;
- per il 30% alla consegna della relazione finale delle attività da presentarsi entro trenta gg dalla fine del Progetto;

I pagamenti saranno effettuati, all'esito positivo del controllo amministrativo – contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità, mediante girofondo a favore della Contabilità Speciale Infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione Veneto, accesa presso la Banca d'Italia, sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia.

A conclusione del servizio, la Regione del Veneto, dovrà presentare una relazione dettagliata attestante le attività realizzate e i risultati conseguiti rispetto al servizio complessivamente erogato.

ART. 8

(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché nel rispetto di norme di sicurezza.

I dati personali saranno trattati per le finalità connesse all'espletamento del "Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del Dlgs 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18".

Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2016/679 UE "GDPR", le Parti dichiarano che:

a) Titolare del Trattamento Dati è il Dipartimento per le Pari Opportunità;

b) Responsabile del Trattamento Dati è la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, che esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti con i seguenti compiti:

- trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
- raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Accordo, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le attività di trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento, contenente: - il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati; - le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare; - ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
- organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione dell'Accordo;
- non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dall'Accordo e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- autorizzare espressamente con lettera qualsiasi dipendente che acceda ai dati ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/ soggetti autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;
- adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- tenere i dati personali trattati separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;
- informare il Titolare di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati;
- adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'Accordo è stato portato a termine e/o concluso;

c) Uno o più Sub Responsabili del Trattamento Dati potranno essere individuati dal Responsabile, previa autorizzazione scritta da parte del Titolare, con i compiti del Responsabile di cui alla lett. b);

d) Autorizzati al trattamento dei dati sono i soggetti capofila dei progetti che realizzano il “Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art.18 del Dlgs 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18” nelle 21 regioni italiane.

Le Parti dichiarano, inoltre, di essere rispettivamente informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente Accordo.

ART. 9

(Durata)

Il presente Accordo ha durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 15 giugno 2022 e potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo tra le Parti. Ogni modifica, integrazione, proroga o rinnovo del presente Accordo dovrà avvenire in forma scritta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ART. 10

(Foro competente)

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, lì 13 giugno 2022

Regione del Veneto
Il Direttore U.O.
Dott.ssa Maria Carla Midena

Dipartimento per le Pari Opportunità
Il Capo Dipartimento Vicario
Cons. Laura Menicucci

Allegati:

A) Piano Generale di Gestione delle attività con relativo prospetto finanziario